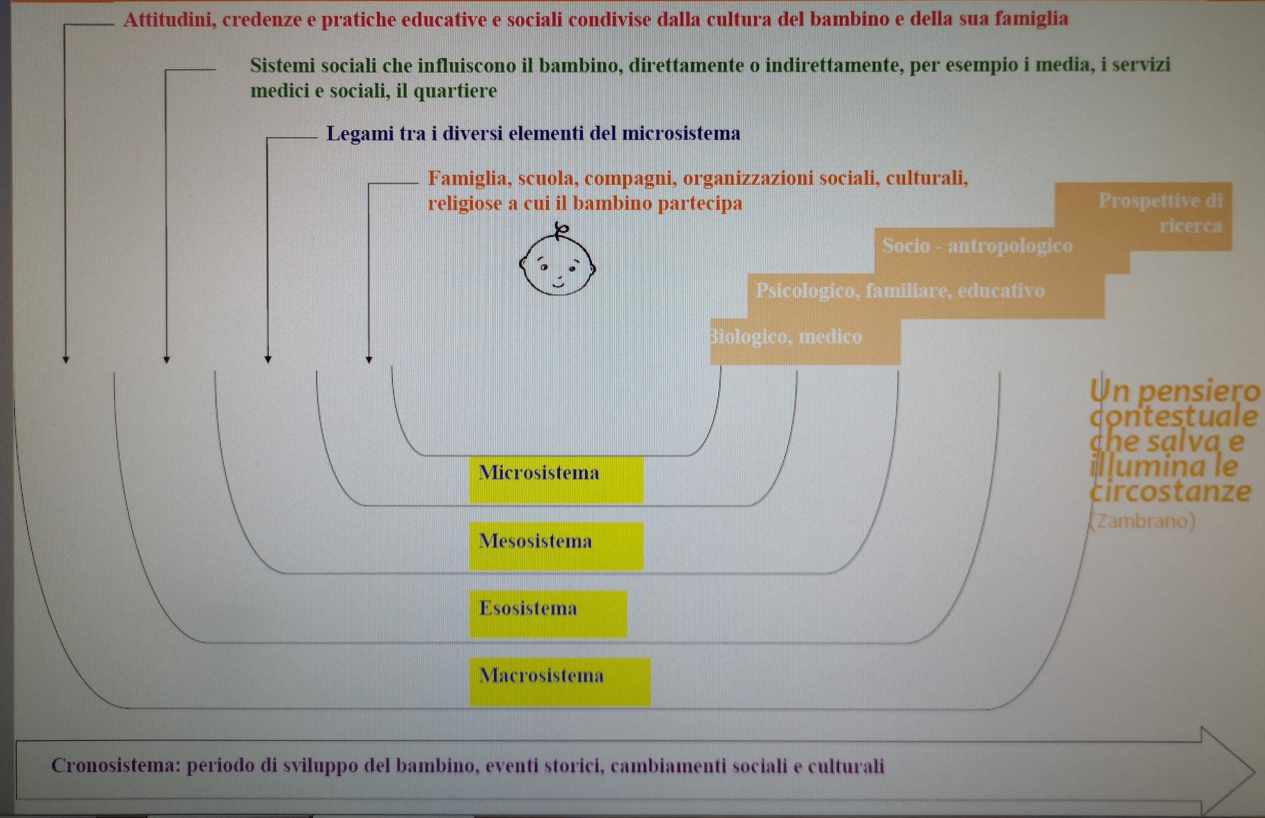


La BIO-ECOLOGIA DELLO SVILUPPO UMANO

(BRONFENBRENNER 1986, 2005; DUMAS 2007)



...genitorialità positiva

- Se il bambino, per crescere e imparare, ha bisogno di appoggiarsi alla mente del genitore, anche il genitore per crescere ha ugual bisogno di appoggiarsi alla mente di altri....

(Gopnick, 2016)

Il mondo del bambino

Il Mondo del Bambino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



LabRIEF (2013), Ri-elaborazione da Dep. of Health (2000); Dep. for Education and Skills (2004, 2006); The Scottish Government (2008)



Il modello operativo

- • Il *Mondo del Bambino* ha una duplice identità: essere un quadro teorico di riferimento (un referenziale) e allo stesso tempo uno strumento di supporto per gli operatori per comprendere i **bisogni** e le potenzialità di ogni bambino e di ogni famiglia nella fase dell'intervento.
- • Il *Mondo del Bambino* propone non solo una visione ecosistemica della vita dei bambini, ma anche un modello operativo centrato non sui problemi, ma sui **bisogni** e quindi sui **diritti** dei bambini, mettendo
- in stretto rapporto i bisogni e lo sviluppo (nozione di bisogni evolutivi), permettendo così di comprendere la vita dei bambini non solo per quello che è nel qui e ora, ma per ciò che può diventare in prospettiva futura, facendo emergere il potenziale di ogni bambino di essere e di fare.

La struttura di gestione e di *governance*: l'équipe multidisciplinare (EM)

- Ogni singolo progetto d'intervento viene realizzato da **un'équipe multidisciplinare (EM)**.



Come?.....

**.....dalla frammentazione
degli interventi
alla condivisione
delle responsabilità**

Come?.....

integrazione

inter-professionale

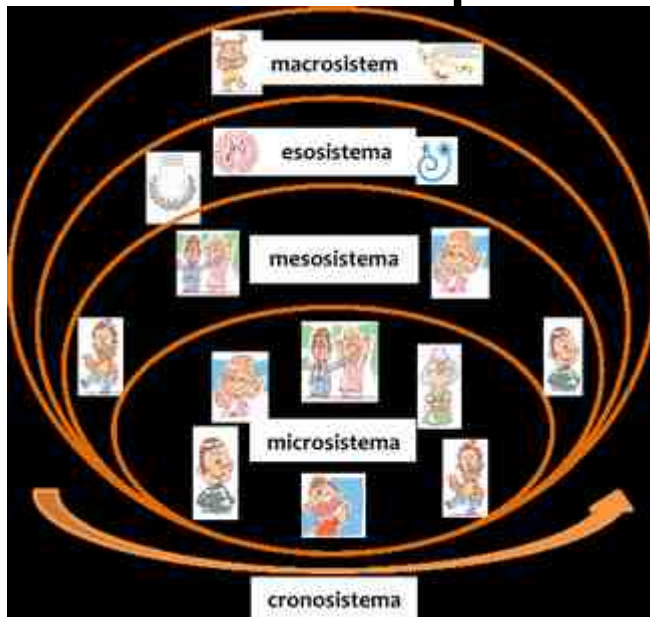
inter-servizi

inter-istituzionale



Partecipazione come funzione trasformativa

- Dalla frammentazione di interventi alla costruzione di un pensiero comune e di azioni condivise
- Anche e soprattutto con la famiglia



La struttura di P.I.P.P.I.: un progetto o un programma?

- **Nessuno dei due.** Piuttosto una **forma aperta** (Mortari, 2006; Eco, 1962; 1979; Barthes, 1967)
- **Forma** in quanto dà direzione e struttura
- **Aperta** alla partecipazione e al contributo di chi la mette in atto che, facendola propria, inevitabilmente, lo *tras*-forma. Una struttura definita, ma flessibile, aperta al contributo dei soggetti che la realizzano, replicabile, anche se orientata da una procedura formale, che è però plastica e leggera, per rispettare e valorizzare gli assetti organizzativi, le culture delle diverse realtà territoriali.

EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

**Approccio integrato e multidimensionale =
condividere le responsabilità**

- i bisogni dei bambini, non sui deficit dei genitori o i rischi dei bambini
- i fattori di contesto sociale nei quali si sviluppa la negligenza
- la fenomenologia dei fattori di rischio e di protezione: il modo in cui si presentano



..il lavoro d'equipe ci permette di
avere diversi punti di vista

..ma le rotaie si toccheranno veramente o no?



...non sentirsi soli

- Il lavoro nel gruppo multiprofessionale rappresenta secondo gli operatori, oltre che un correttivo all'inevitabile soggettività e riduttività del proprio sguardo e del proprio agire, anche un confortante antidoto all'affaticamento e al senso di impotenza e scoraggiamento spesso legati al vivere in solitudine la responsabilità del lavoro sociale, educativo e clinico con famiglie multiproblematiche.

LA VALUTAZIONE PARTECIPATIVA E TRASFORMATIVA



La struttura di gestione e di *governance*: l'équipe multidisciplinare (EM)

- Ogni singolo progetto d'intervento viene realizzato da **un'équipe multidisciplinare (EM)**.



La struttura di gestione e di *governance*:

- SUPPORT SYSTEM di P.I.P.P.I
- Coach
- Referente di ambito territoriale
- Formatori
- EEMM

LabT Regione Toscana




GS
Referente Regionale
Referente Ambito
Coach
Operatori EEMM



Istituto
degli
Innocenti



..cosa hanno espresso riguardo il lavoro nelle EEMM, gli operatori coinvolti nella formazione e implementazione PIPPI

-  **un luogo inclusivo**: che offre opportunità di “tessitura” interprofessionale per “*cercare di mettere tutti dentro a un progetto*”;
-  **un luogo di co-decisionalità**: nel quale confrontare i propri punti di vista, al fine di arrivare alla definizione condivisa della microprogettazione, evitando la frammentarietà degli sguardi e la dispersione delle informazioni;
-  **un luogo generativo**: dove la condivisione di processi di analisi, progettazione e valutazione favorisce la costruzione di un linguaggio condiviso, la trasparenza della relazione con la famiglia e la corresponsabilità nell’agire dei servizi.

...non sentirsi soli

- Il lavoro nel gruppo multiprofessionale rappresenta secondo gli operatori, oltre che un correttivo all'inevitabile soggettività e riduttività del proprio sguardo e del proprio agire, anche un confortante antidoto all'affaticamento e al senso di impotenza e scoraggiamento spesso legati al vivere in solitudine la responsabilità del lavoro sociale, educativo e clinico con famiglie multiproblematiche.

Partecipazione

operatori socio-sanitari
scuola
famiglia



*intensità
coerenza
durata*

- del sostegno professionale e paraprofessionale offerto ai bambini e alle figure parentali per un successo dell'evoluzione positiva dei bambini trascurati.
- Servizi insufficienti, frammentati, discontinui sono predittori di mantenimento o addirittura aumento delle difficoltà osservate nelle famiglie negligenti

...cosa è successo! Valutazione degli esiti....

.....**OUTCOME PROSSIMALI**

OUTCOME INTERMEDI

OUTCOME FINALI

e...stimolare processi d'innovazione..un flusso di idee costante

- i singoli LabT sono comunque invitati e accompagnati a considerare le questioni caratterizzanti il programma P.I.P.P.I., al fine di individuare alcune aree di interesse rispetto alle quali si sente la necessità di un maggiore approfondimento conoscitivo e/o rispetto alle quali si intendono mettere in atto azioni di miglioramento e/o di integrazione negli assetti ordinari di AT. Le modalità con cui realizzare tali approfondimenti conoscitivi e/o le azioni di miglioramento sono da definire attraverso un processo detto **Progetto d'Innovazione**

trasferibilità

.....**la sfida maggiore**: condividere tra sistemi, istituzioni, servizi, soggetti diversi...un referenziale teorico... attraverso cui leggere le situazioni familiari per agire con esse in modo condiviso...

...a tutti noi ci aspettano difficili sfide contro il disagio, l'inadeguatezza e la sofferenza..



..PIPPI ha sviluppato una consapevolezza della “fiducia” nella reciprocità della relazione, attraverso un valore anche “affettivo” che si compie nell’atto di pensare all’altro, di interessarsi a lui, di occuparsi di lui..... e dell’importanza delle singole competenze di ogni persona coinvolta..

...GRAZIE

